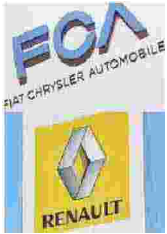


CDA PER L'OK NELLA NOTTE Nozze Fca-Renault, Le Maire: "Fusione da fare senza fretta"



► **LA FRANCIA** resterà "ferma nella difesa" dei suoi interessi industriali, a cominciare dalla tutela degli stabilimenti, dei centri di ricerca e dei posti di lavoro e la necessità che almeno una sede operativa della futura entità nata dalla possibile fusione tra Fca e Renault resti a Parigi. È questo il messaggio martellato come un mantra dal ministro francese dell'Economia, Bruno Le Maire,

nel giorno in cui il cda di Renault è tornato a riunirsi, proseguendo la riunione a notte inoltrata, per continuare a studiare e dibattere della proposta di nozze italo-americana, dopo la prima fumata nera dell'altro ieri. "Vogliamo fare questa fusione, ma non la faremo a qualsiasi condizione", ha avvertito il ministro che lo scorso fine settimana ha incontrato personalmente John Elkann, sottolineando con for-

za che dinanzi a un dossier di questa portata non si può agire in modo "precipitoso". La governance resta il punto principale. Se nessuno sembra ormai rimettere in discussione la poltrona dello Stato francese, primo azionista di Renault, nel futuro cda, l'esecutivo transalpino vuole essere sicuro che potrà continuare a pesare sulle nomine anche dopo i primi quattro anni di vita del futuro colosso dell'auto.

